



Sono iniziati a San Marco Argentano, presso la chiesa della Riforma, le celebrazioni dei Tredici martedì in onore del Santo di Padova, presieduta da don Luigi Franciscani e animata dal locale Terz'Ordine. A San Marco, la tradizione locale vuole che il Santo abbia soggiornato presso il convento nell'inverno del 1221.

Candeloro Modaffari

In festa per il nuovo vescovo

Monsignor Leonardo Bonanno, proveniente da Cosenza è stato accolto dal clero, dalle autorità e dal popolo santo di Dio

DI GIOVANNI CELLA

Significativa la data del 2 aprile per l'ingresso solenne del nuovo vescovo monsignor Leonardo Bonanno. Ancora una volta questa storica cittadina così come accolte tanti secoli fa il giovinetto Francesco di Paola per l'anno votivo, questa città accoglie festante il suo nuovo Vescovo, che prende possesso della Chiesa di San Marco Argentano - Scalea che il Sommo Pontefice Benedetto XVI ha voluto affidargli.

Anche a San Marco Argentano come a Cosenza lo scorso 25 marzo, continua a splendere il sole che riscalda questo pomeriggio particolare e significativo per la vita dell'intera Diocesi. Il nuovo vescovo monsignor Leonardo Bonanno, proveniente da Cosenza, è stato accolto dal clero, dalle autorità di ogni ordine e grado e dal popolo santo di Dio nella centralissima piazza Marco. Sono seguiti i saluti dei sindaci di San Marco Argentano e di Scalea, e subito dopo gli stessi a nome di tutti i sindaci della Diocesi hanno donato al nuovo vescovo una preziosa croce pettorale, realizzata dall'orafa crotonese Gerardo Sacco. Subito dopo in corteo il vescovo ha raggiunto la Cattedrale dove ad attenderlo, vi erano tanti fedeli che manifestavano la loro gioia con acclamazioni e con striscioni di benvenuto da parte delle numerose comunità parrocchiali e gruppi presenti. Davanti alla porta della cattedrale monsignor Bonanno, è stato accolto dal Capitolo e il decano don Antonio Fasano, ha fatto baciarla la croce reliquiaria. Dopo un breve momento di adorazione dinanzi al Santissimo Sacramento, si è recato in cripta per indossare le vesti sacre per la celebrazione. La processione introitale è stata presieduta dall'arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano, monsignor Salvatore Nunnari. Dopo



La solenne Concelebrazione per l'inizio del ministero di monsignor Leonardo Bonanno

l'inizio della celebrazione, il vicario per la pastorale monsignor Cono Aratugio, ha rivolto al nuovo Vescovo un indirizzo di saluto da parte del clero e del popolo, e ha presentato la realtà della Diocesi. Subito dopo don Antonio Fasano, cancelliere della Curia ha mostrato a tutti e ha dato lettura della Bolla Pontificia di nomina. A quest'atto ha fatto seguito l'insediamento "in cathedra" del nuovo vescovo. Subito dopo la proclamazione delle lettere e del Vangelo, è seguita l'omelia del nuovo pastore. Monsignor Bonanno, nell'omelia ha parlato per la prima volta al suo popolo esclamando: «Chiesa di San Marco - Scalea, trallegati ed a tutti voi che l'amate dico: accoglietemi come fratello nel Signore». Citando poi il prossimo Beato Giovanni Paolo II, ha riportato un'espressione della Novo Millennio Ineunte riguardante il nuovo programma episcopale: «Non si tratta, allora, di inventare un «nuovo programma». Il programma c'è già: è quello di sempre, raccolto dal Vangelo e dalla viva Tradizione. Esso si incarna, in quella analisi, in Cristo stesso, da

conoscere, amare, imitare, per vivere in Lui la vita trinitaria, e trasformare con Lui la storia fino al suo compimento nella Gerusalemme celeste». «Mi propongo di essere quello che un mio professore di teologia, oggi novantenne, - ha detto mons. Bonanno - vorrebbe per il suo allievo vescovo: ricco di vita interiore; povero di fatto e di spirito; umile e semplice, senza pomposità esterne e vanitosi esibizionismi; vicino ai sacerdoti da incontrare e ascoltare; disponibile al dialogo con tutti; buono, prudente ma coraggioso quando lo richiede il bene delle anime e della Chiesa (i compromessi feriscono la giustizia e la verità); rispettoso dell'autorità civile e politica, senza però alcuna forma di servilismo; promotore di una pastorale dinamica e rinnovata con buona dose di fantasia. Questo programma breve ma intenso è frutto di saggezza sacerdotale e di grande libertà interiore». Al termine della solenne concelebrazione monsignor Leonardo Bonanno ha ricevuto l'abbraccio dei numerosi fedeli. San Marco Argentano nella sua storia

Atti del vescovo

Notificazione e nomina

In data 4 aprile 2011, il vescovo monsignor Leonardo Bonanno, ha provveduto alla seguente Notificazione:

«A seguito della vacanza della Sede Episcopale per la cessazione del servizio da parte di monsignor Domenico Crusco / Titolari degli Uffici di Curia, ricoperti sia da chierici che da laici, vengono riconfermati secondo la formula canonica "donec aliter provideatur". Detta riconferma ha valore a partire da oggi 4 aprile 2011 e "Ad Nutum Episcopi", in pari data a norma del can. 481 §1 del C.C. con la vacanza della Sede Episcopale è cessato l'incarico di Vicario Generale; visto quanto disposto dal can. 470 del C.C.; fatto salvo il contenuto del can. 1420 §5 del C.C. circa l'ufficio del Vicario Giudiziale; ha provveduto ha nominare "Ad Nutum Episcopi" monsignor Emilio Servidio, delegato Vescovile ad omnia».

scrivere questa memoranda giurata per l'insediamento del suo tezzo vescovo nella configurazione della nuova Diocesi. E già sera quando si esce dalla cattedrale, le luci si sono accese, al cielo stellato si uniscono i colori dei fuochi pirotecnici che chiudono la bellissima giornata di fede e di storia.

verso la santità

Madre Elena Aiello Il Papa ha firmato il decreto del miracolo

Il 2 aprile scorso, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza privata il cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Nel corso dell'Udienza il Sommo Pontefice ha autorizzato la Congregazione a promulgare il Decreto riguardante un miracolo, attribuito alla intercessione della Venerabile Serva di Dio Elena Aiello, Fondatrice della Congregazione delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, nata a Montalto Uffugo il 10 aprile 1875 e morta a Roma il 19 agosto 1961. L'Arcivescovo di Cosenza-Bisignano, monsignor Salvatore Nunnari, ha espresso la sua particolare gioia «perché una figlia della Chiesa cosentina e di questa città calabrese sarà elevata agli onori degli altari». La beatificazione sarà la prima che si svolgerà a Cosenza, e in Calabria, e sarà la prima donna calabrese. La firma del decreto, avvenuta nel primo giorno in cui la Chiesa fa memoria di san Francesco di Paola, al quale si ispira il carisma delle Suore Minime della Passione. Domenica 10 aprile, è stata data lettura pubblica del Decreto sul miracolo attribuito a sua Elena Aiello, nel corso della celebrazione solenne del Vespro, nella Chiesa della Casa Madre della Suore Minime della Passione in via dei Martiri a Cosenza. Dopo questo atto è stato dato il via alla programmazione per la celebrazione di beatificazione che si svolgerà a Cosenza nei prossimi mesi e cadrà nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni della morte della Venerabile, avvenuta il 19 agosto del 1961 e a trent'anni dalla dichiarazione di venerabilità. La scelta del giorno per la lettura del decreto, non è casuale. Il 10 aprile, è ricordata la nascita di Elena Aiello. Alla celebrazione è stata presente anche la giovane donna miracolata per intercessione della Venerabile Elena Aiello.



Congresso eucaristico vicariale «Esercizi» per la vita quotidiana

Nei giorni scorsi monsignor Leonardo Bonanno, ha iniziato il suo ministero episcopale incontrando le foranie della Diocesi per l'evento del Congresso Eucaristico, in preparazione alla celebrazione di settembre ad Ancona. La celebrazione del XXV Congresso Eucaristico nazionale, che si terrà ad Ancona dal 3 all'11 Settembre 2011, sul tema: «Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana», è stata preceduta nella Diocesi di San Marco Argentano - Scalea, dal Congresso eucaristico vicariale che ha visto la partecipazione di diversi fedeli. Tre giorni vissuti nelle Unità Pastorali: dall'8 al 10 aprile 2011, a Scalea, a Belvedere Marittimo e a San Marco Argentano. Nella diocesi San Marco Argentano - Scalea il Congresso eucaristico si è rivelato come occasione privilegiata di preghiera per sostenere

Concerto di Pasqua in omaggio al Pastore appena giunto

DI UMBERTO TARISANTO

Il Coro Polifonico "Jubilat Deo" di San Marco Argentano e l'Accademia Musicale della Calabria "Francesco Saverio Salvi", con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di San Marco Argentano, presentano il Concerto di Pasqua, in omaggio a Monsignor Leonardo Bonanno, nuovo vescovo della diocesi di San Marco Argentano - Scalea. Domenica 17 aprile, alle ore 19, presso la Chiesa Cattedrale di San Marco Argentano, l'Orchestra, il Coro e i Solisti del Conservatorio Musicale "Fausto Torrefranca" di

Vibo Valentia, sotto la direzione del coro del Maestro Tommaso Ziliani e della direzione dell'orchestra del Maestro Antonella Barbarossa (soprano Shi Ha Kim, mezzosoprano Patrizia Palmato; tenore Joo Han Kim, basso Antonio Fratto; violino Giuseppe Arnaboldi; viola Marco Misciagna; organo Paolo Prevredello Dellisanti) eseguiranno un ricco e vario programma che prevede: l'Andante da "Concerto per violino, viola ed orchestra" KV 364 e la Missa in Do maggiore "Dominicus - Messe" KV 66 (Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus e Benedictus) di Wolfgang Amadeus Mozart.



Belvedere, l'apertura del Congresso

«L'Amore che Gesù manifesta nella Sua presenza eucaristica è il cuore della sete di amore dell'uomo di ogni tempo»

L'Ordinazione Episcopale e il solenne ingresso di monsignor Leonardo Bonanno. Nelle Vicarie le sedi dei Congressi sono state: la Cattedrale di San Nicola in San Marco Argentano, la Chiesa Maria Santissima del Rosario in Belvedere Marittimo e la Chiesa San Giuseppe Lavoratore in Scalea. Le celebrazioni si sono svolte contemporaneamente e sono state coordinate dai Vicari Foranei. Venerdì 8 aprile pomeriggio ha avuto luogo

l'apertura del congresso Eucaristico con Vespro, Adorazione e catechesi presieduto dal vescovo a Belvedere Marittimo Marina: sabato 9 aprile pomeriggio: Vespro, Adorazione e catechesi sarà svolta per fasce di età: ragazzi, giovani, adulti presieduti dal vescovo a Scalea; domenica 10 aprile nel pomeriggio: Concelebrazione eucaristica e Processione presiedute dal vescovo a San Marco Argentano.

Una Gmg locale in vista di Madrid

Eccoci ancora una volta alle soglie di un grande evento che, come ogni anno, propone ai giovani un'occasione unica per incontrarsi e far festa. Quest'anno ci presenta la tematica dell'Incontro. Incontro che i giovani di tutto il mondo condivideranno a Madrid, insieme al Papa Benedetto XVI, nella celebrazione della XXVI Giornata mondiale della gioventù. L'appuntamento è a Madrid, dal 16 al 21 agosto. L'evento, che ha come tema «Radicali e fondati in Cristo, saldi nella fede», è un invito rivolto a tutti i giovani, sia coloro che condividono la nostra fede in Gesù Cristo, sia quanti esitano, sono dubbiosi o non credono in Lui, affinché possano vivere questa esperienza, fondamentale per la propria vita: così come anche il Papa ci invita a fare, poiché l'esperienza del Signore Gesù risorto e vivo, e del suo amore per ciascuno di noi, trasforma la vita di ognuno, rendendola ricca e bella. Papa Benedetto XVI, nel suo messaggio, ricorda: «Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta a immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace. Allora comprendiamo che è un controsenso pretendere di eliminare Dio per far vivere l'uomo. Dio è la sorgente della vita; eliminarlo equivale a separarsi da questa fonte e, inevitabilmente, privarsi della pienezza e della gioia. (cfr. Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la XXVI Gmg)». In vista dell'evento spagnolo anche la nostra diocesi si prepara. La pastorale giovanile diocesana si è impegnata a organizzare il viaggio a Madrid e continua ad accogliere tutti coloro che vorranno condividere quest'esperienza unica e straordinaria. Inoltre, come ogni anno, propone un'occasione eccezionale per incontrarsi insieme a tutti i giovani e al nostro vescovo Leonardo Bonanno, al quale saremo ben lieti di dare un caloroso benvenuto nella nostra diocesi. Con lo sguardo rivolto a Madrid e alla celebrazione della Gmg, l'occasione di incontro di quest'anno sarà la festa giovani, che si terrà domani a Fagnano Castello e sarà l'occasione per offrire ai giovani della diocesi la possibilità di vivere un momento forte e ricco di proposte profonde: camminare alla Seguela di Cristo provoca una gioia irrefrenabile e contagiosa, che ha bisogno di esplodere in tutto il suo entusiasmo, coinvolgendo tutti. Ed è proprio quello che desideriamo fare, rendendo ciascun giovane protagonista della propria vita, e animatore del cammino suo e di chi gli sta accanto, accogliendo l'invito del Santo Padre a intensificare il nostro cammino di fede in Dio. Padre del nostro Signore Gesù Cristo, poiché noi giovani siamo il futuro della società e della Chiesa. La festa avrà inizio alle ore 15.30. Sarà l'occasione speciale per condividere momenti di gioia, musica, animazione, cura e impegno dei giovani, e stringersi nella preghiera, vivace e raccolta, attorno al vescovo monsignor Leonardo Bonanno che presiederà l'evento. Lo spettacolo musicale potrà contare sulla partecipazione e sulla partecipazione del gruppo locale «La Roddra». Ospite eccezionale dell'evento sarà la giovane cantante Linda, che offrirà la sua testimonianza, il racconto di una vita straordinaria vissuta nell'ordinario scenario di un mondo di spettacolo e musica, non sempre fatto solo di luci, scenografie e telecamere. «Mentre l'insieme dei valori che sono alla base della società proviene dal Vangelo - come il senso della dignità della persona, della solidarietà, del lavoro e della famiglia -, si constata una sorta di «cicli di Dio», una certa amnesia, se non un vero rifiuto del cristianesimo e una negazione del tesoro della fede ricevuta, col rischio di perdere la propria identità profonda». Nella comune volontà di dar voce a tutti, e testimoniare la presenza di Cristo nella nostra vita, ci diamo appuntamento domani a Fagnano Castello per vivere la «Festa giovani» con entusiasmo e gioia. Ricordiamo, inoltre, che la XXVI Gmg è vicina. Madrid ci aspetta! Non possiamo mancare. «Cari giovani, - ha detto il Papa - la Chiesa conta su di voi! Ha bisogno della vostra fede viva, della vostra carità creativa e del dinamismo della vostra speranza. La vostra presenza rinnova la Chiesa, la rinnovando con il vostro entusiasmo. Per questo le Giornate mondiali sono una grazia per tutto il popolo di Dio. La Chiesa in Spagna si sta preparando attivamente per accogliere e vivere insieme l'esperienza gioiosa della fede».

L'équipe diocesana di Pastorale giovanile